

**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA
DEL 14 GENNAIO 2010**

Il giorno 14 gennaio 2010, alle ore 16,00, presso il Rettorato – Sala Consiglio di amministrazione - piazza San Marco, 4, Firenze, previa regolare convocazione del 4 gennaio 2010, prot. 68 si è riunito il Nucleo di valutazione interna dell'Università degli Studi di Firenze.

Sono presenti: il presidente, prof. Vincenzo Schettino, ed i membri, dott.ssa Bruna Bagalino, , prof.ssa Ginevra Cerrina Feroni, dott. Andrea Des Dorides, prof. Claudio Franchini prof. Giuliano Pinto, prof. Andrea Simoncini,

Assenti giustificati: il prof. Piero Baglioni e il dott. Ernesto Nicolai.

Le funzioni di segretario sono esercitate dalla dott.ssa Vanna Vannucci.

Sono altresì presenti: le dott.sse Claudia Conti e Monia Nencioni.

Il Nucleo si è riunito per la discussione dei seguenti argomenti:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale dell'11 dicembre 2009
3. Parere su istituzione di nuovi corsi di studio ex DM 270
4. Varie ed eventuali

SPOSTAMENTO DELL'INIZIO DELLA SEDUTA

Il **Presidente** si scusa se per imprevisti impegni si è visto costretto a ritardare di un'ora l'inizio di questa riunione, spostamento di cui ha dato comunicazione a tutti i membri tramite e-mail inviata in data 11 gennaio 2010 .

INSERIMENTO DI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il **Presidente** ricorda che con e-mail in data 13 gennaio 2010 è stato inserito, per questioni di urgenza, il seguente argomento all'ordine del giorno: “ Ratifica valutazione servizi ai disabili nell'Università degli studi di Firenze”.

1.COMUNICAZIONI

a) Rapporto sui dottorati di ricerca del Coordinamento Nuclei di valutazione delle Università Italiane (CONVUI)

Il **Presidente** ricorda che è stato inviato per e-mail in data 11/1/2010 a tutti i membri un documento del CONVUI riguardante alcune considerazioni circa la valutazione dei dottorati che ogni anno i nuclei devono presentare al MiUR. Fa notare come nel documento si ponga l'accento sulla necessità che i Nuclei possano esprimere una valutazione che tenga conto delle Scuole di dottorato, non essendo prevista al momento alcuna valutazione per questa tipologia organizzativa da parte del MiUR.

Il Nucleo ne prende atto.

b) Parere del CUN su dottorato di ricerca

Il **Presidente** fa distribuire in seduta un parere del CUN (n. 9 del 21/12/2009) riguardante il dottorato di ricerca che è stato richiesto dal Ministro a questo organismo.

Il Nucleo ne prende atto.

2.APPROVAZIONE DEL VERBALE DELL'11 DICEMBRE 2009

Il Nucleo approva il verbale dell'11 dicembre 2009.

3. PARERE SU ISTITUZIONE DI NUOVI CORSI DISTUDIO EX DM 270

Classe L-36 – Scienze politiche e delle relazioni internazionali – Corso di laurea in Operatori della Sicurezza Sociale

Il **Presidente** ricorda che in data 11 gennaio u.s. è stata inviata per e-mail a tutti i membri la documentazione relativa alla pratica in oggetto corredata dal seguente promemoria dell'Ufficio Organizzazione, Innovazione e Sviluppo Attività didattiche:

“Si trasmette, per gli adempimenti di competenza, la documentazione inviata dalle Facoltà di Scienze politiche (delibera del 16.12.20099) per il corso di laurea in Operatori della Sicurezza Sociale (in convenzione con l'Arma dei Carabinieri).

Si tratta della trasformazione del corso ex DM 509/99 in un corso ex DM 270/04, ma poiché viene inserito in una classe ex DM 270 “non corrispondente” a quella ex DM 509, in Banca Dati si configura come “corso nuovo”: era infatti nella classe di Sociologia e ora viene inserito nella classe L-36 delle Scienze Politiche e delle relazioni internazionali. In tale classe L-36 è incardinato anche il Corso in Scienze Politiche e pertanto il corso in oggetto è stato inserito con un nuovo gruppo di affinità al fine di non dover condividere i 60 cfu con detto corso della stessa classe.

Il corso di Operatori della sicurezza sociale, pur appartenendo alla stessa classe di laurea del Corso in Scienze politiche, ha infatti finalità formative specifiche così come previsto dalla Convenzione con l'Arma dei Carabinieri. Peraltro è rivolto ad un pubblico particolare - Allievi della Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri - senza possibilità di accesso da parte di studenti che non abbiano sostenuto e superato il concorso per entrare nella Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri.

Ad ogni fine utile, si allega altresì la convenzione con l'Arma dei Carabinieri recentemente stipulata.”

Prosegue il suo intervento ricordando che in data 13//2010 ha trasmesso per e-mail una bozza di parere che illustra.

Al termine di tale illustrazione, si apre una discussione nel corso della quale la prof.ssa **Cerrina Feroni**, in qualità di docente della Facoltà di Scienze Politiche, fornisce ulteriori informazioni non contenute nella documentazione. In primo luogo, circa la non affinità, tra i due corsi precisa che in quello di nuova istituzione vi è la presenza di varie materie giuridiche (come il diritto e la procedura penale) che nella classe L36 sono meramente opzionali, nonché di materie ad alto contenuto tecnico e specialistico (come le tecniche investigative) che non possono essere condivise con gli studenti di Scienze Politiche. Inoltre l'affinità presuppone o è la conseguenza della possibilità di passaggio degli utenti dall'uno o dall'altro corso. Cosa che non risulta possibile nel caso di specie, poiché gli studenti di Scienze Politiche non possono passare al Corso per i Marescialli e viceversa. Per tali motivi non si poteva contemplare il vincolo dei 60 CFU in comune. In secondo luogo, in relazione alla bozza di parere, fa notare che non si tratta di una trasformazione, ma di un vero e proprio nuovo corso

rispetto alle esperienze precedenti. E ciò perché sono cambiate le classi di riferimento. Infatti nella nuova classe di Sociologia sono previste più materie sociologiche, mentre il nuovo corso è stato invece inserito nella classe L36 Scienze Politiche e Relazioni Internazionali proprio per potenziare gli insegnamenti di materie giuridiche. Cambiando classe risulta dunque corso di nuova istituzione. In terzo luogo, per quanto riguarda l'osservazione, contenuta nella bozza di parere, circa l'opportunità di indicare la copertura dei CFU con docenti di ruolo, fa presente che tale copertura sarà indicata al momento dell'attivazione del corso, in quanto sono in corso trattative con la Facoltà di Giurisprudenza affinché alcuni docenti di tale facoltà concorrano a coprire alcune discipline in materie giuridiche.

Il **Presidente** fa notare che il CUN pone molta attenzione, in fase di istituzione, a quei corsi istituiti in una stessa classe. Pertanto sarebbe, a suo avviso, opportuno che la dichiarata non affinità al corso di Scienze Politiche fosse meglio precisata nel RAD, in quanto non è visibile in tale banca dati la convenzione con l'Arma dei Carabinieri oggi a disposizione del Nucleo e dalla quale è possibile evincere più chiaramente le ragioni della non affinità.

Segue una breve discussione al termine della quale il Nucleo approva all'unanimità la seguente delibera.

Delibera n. 1

Il Nucleo di valutazione,

- visto l'art. 8, comma 5 del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544;
- vista la documentazione presentata dalla facoltà di Scienze Politiche ai fini dell'istituzione di un nuovo corso di laurea, ai sensi del dm 270/2004, nella Classe L36 -Scienze politiche e delle relazioni internazionali, denominato "*Operatori della Sicurezza Sociale*";
- vista la documentazione pervenuta in data 11/1/2010 dall'Ufficio Organizzazione, Innovazione e Sviluppo Attività didattiche;
- esaminato l'ordinamento didattico del corso suddetto inserito nella Banca Dati RAD, esprime parere favorevole all'istituzione del corso in oggetto e approva la seguente relazione tecnica da inserire nella banca dati RAD:

Questo CdS viene istituito in attuazione delle finalità stabilite in una convenzione con l'Arma dei Carabinieri e prevede l'accesso ai soli allievi della Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri. Il corso appartiene alla classe L-36 ex dm 270 e quindi viene inserito in una classe non corrispondente con la classe ex DM 590 in cui era attivato un omologo corso con le stesse finalità. Sulla base delle sue finalità il corso viene considerato non affine ad altro corso di studio (Scienze Politiche) attivato nella stessa classe. Il Nucleo ritiene che le motivazioni per la non affinità dovrebbero essere più puntualmente espresse nella documentazione da inviare tramite la banca dati del Ministero. Sarebbe opportuno illustrare le caratteristiche del nuovo corso rispetto alle esperienze precedenti.

Le strutture didattiche, come da convenzione, sono quelle messe a disposizione dall'Arma dei Carabinieri.

4. RATIFICA VALUTAZIONE DEI SERVIZI EROGATI AGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI DELL'ATENEO FIORENTINO

Il **Presidente** ricorda che nella riunione del Nucleo del 16 luglio 2009, in occasione della discussione sul *punto 4 dell'odg Rapporto Annuale del Nucleo di Valutazione 2008-2009*, al fine di stabilire quali argomenti dovesse contenere il rapporto annuale fu deciso di destinare una sezione alla valutazione dei Servizi agli studenti disabili, analogamente a quanto fatto nel 2004. Fu concordato altresì che tale valutazione dovesse anche comprendere la somministrazione di un questionario on line per verificare la qualità percepita dei servizi erogati agli studenti diversamente abili. A seguito di ciò, l'ufficio del Nucleo ha provveduto sia ad acquisire i dati e le informazioni utili per la valutazione presso gli uffici e le strutture competenti, sia a predisporre un questionario che sarà somministrato on line entro il mese di gennaio.

Nei giorni scorsi, la prof.ssa Sandra Zecchi, delegata del Rettore per le questioni sulla disabilità, avendo presentato al MiUR un progetto innovativo per accedere ad un cofinanziamento, così come previsto dal DM 13/11/2009, prot. 163/2009, ha manifestato al Presidente l'esigenza di disporre quanto prima della valutazione del Nucleo inerente all'attività svolta nel nostro ateneo a favore di questa categoria di studenti, anziché attendere la pubblicazione nel Rapporto annuale. Pertanto, stante l'urgenza, essendo già disponibile la valutazione di questa attività, ad eccezione dei risultati del questionario, il Presidente ha ritenuto opportuno predisporre la relazione affinché venisse inviata al MiUR come parere del Nucleo, nonché inserire l'argomento alla prima riunione utile del Nucleo di valutazione, portando a ratifica la relazione stessa. A tale proposito, ricorda che il giorno 13 gennaio u.s. è stato richiesto tramite e-mail l'inserimento all'ordine del giorno nonché la trasmissione della relazione stessa.

Al termine dell'intervento si apre una breve discussione nel corso della quale i membri si congratulano con il presidente per l'ottimo lavoro svolto e approvano all'unanimità il documento.

Delibera n. 2

Il Nucleo di valutazione, visto il D.M. 13 novembre 2009, prot. 163/2009, vista la relazione predisposta dal Presidente del Nucleo con la collaborazione dell'ufficio di supporto e trasmessa al MiUR ai fini dell'ottenimento di un cofinanziamento di un progetto innovativo presentato dall'Università di Firenze, **l'approva a ratifica** nel testo all'allegato al presente verbale di cui forma parte integrante ([All.A](#)).

Alle ore 16,45 il Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle determinazioni assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

Il Presidente

prof. Vincenzo Schettino

Il Segretario

dott.ssa Vanna Vannucci

Servizi ai disabili nell'Università di Firenze
Relazione del Nucleo di Valutazione Interna

Allegato A

La situazione degli studenti universitari disabili in Italia

Utilizzando un'indagine condotta dall'ISTAT¹ su “Istruzione e integrazione scolastica” e reperibile nel sito Internet citato in nota, è stato possibile tracciare una panoramica sulla situazione degli studenti disabili che frequentano le Università italiane. La situazione che emerge è riassunta nella Tabella 1.

Tabella 1 - Serie storica degli studenti iscritti con disabilità alle Università statali per tipologia di disabilità. (Fonte: ISTAT) –2001/02-2006/07

Tipologia di disabilità	Anno accademico											
	2001-2002		2002-2003		2003-2004		2004-2005		2005-2006		2006-2007	
Cecità	567	9,5%	677	9,7%	713	8,8%	764	8,4%	823	8,1%	945	8,3%
Sordità	368	6,2%	449	6,4%	470	5,8%	542	5,9%	567	5,6%	630	5,5%
Dislessia	95	1,6%	92	1,3%	63	0,8%	68	0,7%	47	0,5%	107	0,9%
Disabilità motorie	1.837	30,9%	2.302	33%	2.601	32,2%	2.814	30,8%	2.871	28,4%	3.132	27,5%
Difficoltà mentali	134	2,3%	207	3%	249	3,1%	290	3,2%	326	3,2%	401	3,5%
Altro	2.946	49,5%	3.253	46,6%	3.970	49,2%	4.656	51%	5.492	54,2%	6.192	54,3%
Totale	5.947	100%	6.980	100%	8.066	100%	9.134	100%	10.126	100%	11.407	100%

I dati sugli studenti con disabilità iscritti alle Università statali in Italia presentano un trend crescente. Dall'anno accademico 2001-02 all'anno accademico 2006-07 gli studenti con disabilità sono passati da 5.947 a 11.407 iscritti, con un aumento percentuale del 92%.

La distribuzione per tipologia di disabilità mostra che gli studenti con problemi motori costituiscono la percentuale maggiore (27,5%) degli iscritti con disabilità all'anno accademico 2006/07, mentre le percentuali minori si riscontrano nei casi di studenti con dislessia² (0,9%) e con difficoltà mentali (3,5%).

¹ <http://www.handicapincifre.it/indicatori/istruzione/istruzione.asp>

² Incapacità di riconoscere o ricordare le parole scritte che si manifesta, nella lettura, con trasposizioni e inversioni di parole o di sillabe; è originata da malattia nervosa o da lesione cerebrale.

In Tabella 2 si nota che a livello territoriale, le percentuali maggiori di studenti con disabilità iscritti alle Università statali nell'anno accademico 2006/07 sul totale degli iscritti, si riscontrano nelle Isole e al Centro (rispettivamente 8,9‰ e 8,4‰).

Tabella 2 - Studenti con disabilità iscritti alle Università statali per ripartizione geografica. A.A. 2006/07 (Fonte: ISTAT)

Ripartizione geografica	Valori assoluti	Valori per 1000 iscritti	Valori per 100 iscritti disabili
Nord	3.681	6	32,3%
Centro	3.553	8,4	31,1%
Sud	2.299	5,3	20,2%
Isole	1.874	8,9	16,4%
Italia	11.407	6,8	100%

Analizzando la ripartizione regionale degli studenti disabili (Tabella 3) si nota, in particolare che la Sardegna mostra la percentuale più elevata (15,9‰), seguita dalla Basilicata (9,2‰), dal Lazio (8,1‰), mentre le percentuali più basse si hanno in Piemonte (4,9‰), nelle Marche (5‰) e nel Veneto (5,1‰) (Tabella 3).

Tabella 3 - Studenti con disabilità iscritti alle Università statali per regione. A.A. 2006/07 (Fonte: ISTAT)

Regione	Valori assoluti	Valori per 1.000 iscritti	Valori per 100 iscritti
Piemonte	459	4,9	4,0%
Lombardia	993	5,5	8,7%
Trentino Alto-Adige	104	6,7	0,9%
Veneto	528	5,1	4,6%
Friuli-Venezia Giulia	237	6,7	2,1%
Liguria	240	6,8	2,1%
Emilia-Romagna	1.120	7,4	9,8%
Toscana	971	7,7	8,5%
Umbria	208	5,7	1,8%
Marche	184	5	1,6%
Lazio	1.835	8,1	16,1%
Abruzzo	355	5,7	3,1%
Molise	75	7,8	0,7%

Regione	Valori assoluti	Valori per 1.000 iscritti	Valori per 100 iscritti
Campania	1.128	5,9	9,9%
Puglia	701	6,5	6,1%
Basilicata	71	9,2	0,6%
Calabria	324	5,9	2,8%
Sicilia	1.090	6,8	9,6%
Sardegna	784	15,9	6,9%
Italia	11.407	6,8	100,0%

La distribuzione percentuale per Facoltà universitaria, nell'anno accademico 2006/07, mostra che il 18,8% delle persone con disabilità frequenta le Facoltà di *Lettere e filosofia* e il 14,6% le Facoltà di *Giurisprudenza* (Tabella 4).

Tabella 4 – Studenti con disabilità iscritti alle Università statali per Facoltà. A.A. 2006/07. (Fonte: ISTAT)

Facoltà	Valori assoluti	Valori percentuali
Agraria	173	1,5
Architettura	247	2,2
Economia	992	8,7
Farmacia	252	2,2
Giurisprudenza	1.660	14,6
Ingegneria	804	7
Lettere e filosofia	2.140	18,8
Lingue e lettere straniere	299	2,6
Medicina e chirurgia	655	5,7
Medicina veterinaria	69	0,6
Psicologia	411	3,6
Scienze della comunicazione	101	0,9
Scienze della formazione	1.098	9,6
Scienze matematiche, fisiche e naturali	916	8
Scienze politiche	926	8,1
Scienze statistiche	35	0,3
Sociologia	46	0,4
Altre facoltà	583	5,1
Totale	11.407	100

Analizzando i dati relativi alle Università statali in Toscana, si rileva che il rapporto maggiore di studenti disabili rispetto al numero degli studenti iscritti è detenuto dall'Università di Siena che si attesta al 9,8‰ (Tabella 5).

Tabella 5 - Studenti in situazione di disabilità iscritti alle Università statali in Toscana. A.A. 2006/07. (Fonte: ISTAT)

Ateneo	Valori assoluti	Valori per 1.000 iscritti	Valori per 100 iscritti
Università degli Studi di FIRENZE	348	5,8	3,1%
Università di PISA	434	9,2	3,8%
Università degli Studi di SIENA	186	9,8	1,6%
Università per Stranieri di SIENA	3	5,9	0,0%
Toscana	971	7,7	8,5%
ITALIA	11.407	6,8	100%

Le iniziative e i servizi nell'Ateneo fiorentino

Analizzando l'organizzazione dei servizi ai disabili nell'Università di Firenze si rileva un sensibile cambiamento rispetto allo studio effettuato dal Nucleo di Valutazione nel 2004. Infatti, sono stati disattivati gli uffici di polo e l'ufficio centrale che si occupavano delle attività legate alla disabilità e i loro compiti sono stati riassorbiti nel Centro di studio e ricerca per le problematiche della disabilità (CESPD).

Organi di Ateneo sulla disabilità

▪ **Delegato del Rettore**

La Legge 17 del 28 gennaio 1999 ha emanato specifiche direttive agli Atenei italiani rendendo obbligatoria l'istituzione della figura del Delegato per la disabilità in ciascuna Università e fornendo specifiche direttive in merito alle attività da realizzare in favore degli studenti universitari disabili.

In ottemperanza l'Ateneo ha nominato la prof.ssa Sandra Zecchi come Delegato per la Disabilità che svolge funzioni di coordinamento, monitoraggio e supporto a tutte le iniziative necessarie all'integrazione degli studenti disabili nell'ambito del proprio Ateneo. Nel nostro Ateneo il delegato del Rettore svolge anche il compito di Presidente del Centro di studio e ricerca per le problematiche della disabilità (CESPD).

▪ **Delegati di Facoltà**

Dall'anno 1999 è stata istituita la figura del Delegato di Facoltà per le questioni sulla disabilità. Oltre a riunirsi collegialmente con gli altri delegati per discutere sulle problematiche inerenti alla disabilità, il Delegato di Facoltà è stato un punto di riferimento per gli studenti e/o i familiari che possono contattarlo per discutere eventuali questioni connesse all'attività formativa. In particolare vengono fornite indicazioni sul percorso universitario da intraprendere ed informazioni di carattere didattico e tecnico. Il Delegato di Facoltà funge anche da punto di riferimento per il tutor specialistico laddove istituito.

Servizi dedicati ai disabili

2.2.1 CENTRO DI STUDIO E RICERCA PER LE PROBLEMATICHE DELLA DISABILITÀ

Il **Centro di studio e ricerca per le problematiche della disabilità (CESPD)**³ è stato istituito con decreto rettorale del 27 dicembre 2005 n. 78681 (1161) con lo scopo primario di ottimizzare i servizi prestati agli studenti disabili, attraverso un'integrazione sinergica tra tutte le parti coinvolte nel servizio, nonché per rispondere ad una precisa esigenza culturale di studio ed educazione alla cultura della disabilità. Gli scopi statutari del Centro prevedono:

- promuovere e coordinare studi e ricerche nell'ambito della riduzione, della prevenzione e della riabilitazione della menomazione e della disabilità.
- programmare attività di studio e ricerca atte a migliorare la qualità di vita di studenti, personale docente e personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Firenze che necessitano, in quanto diversamente abili, di strumenti e/o assistenza specifici per lo svolgimento della loro attività, la partecipazione alla vita universitaria e la realizzazione del percorso formativo prescelto;
- offrire agli studenti disabili un adeguato servizio di accoglienza, collaborazione ed integrazione necessario a facilitarne la piena partecipazione alla vita universitaria a livello didattico, scientifico e sociale, intraprendendo, in sintonia con i competenti organi di Ateneo, le iniziative necessarie da attivare, al fine di garantire ad ognuno un effettivo diritto allo studio;
- promuovere rapporti di collaborazione con altre Università italiane e straniere, con Enti pubblici e privati, mediante stipula di convenzioni o protocolli d'intesa per la realizzazione degli obiettivi istituzionali.

Nel 2006 Il CESPD ha elaborato e stampato il *VADEMECUM PER IL PERCORSO FORMATIVO UNIVERSITARIO DELLO STUDENTE DISABILE*, a disposizione in tutte le segreterie studenti dell'Ateneo. Tale vademecum contiene tutte le informazioni utili e i principali collegamenti web ove reperire notizie e dati legati alle attività formative.

³ Alcuni pezzi di questo capitolo sono stati tratti dalla relazione della Prof.ssa S. Zecchi del 06/07/2009

Nel gennaio 2007 il CESPDP ha organizzato, nell'aula Magna del Rettorato, un corso di formazione sul tema: “**Introduzione alla cultura della disabilità**”, mirato a sensibilizzare gli utenti su tematiche e problematiche riguardanti la realtà dei soggetti disabili che intraprendono il percorso universitario e rivolto ai collaboratori individuali degli studenti disabili e al personale universitario direttamente e/o indirettamente coinvolto nelle problematiche dei disabili. Il corso ha toccato diversi argomenti: dalla presentazione delle principali norme e disposizioni che regolano la tutela ed i servizi in favore dei soggetti in situazione di disagio, incluso il problema delle barriere architettoniche e delle emergenze, a quella di materiali e ausili che la tecnologia mette a disposizione, esaminando e discutendo anche le possibilità e potenzialità di inserimento lavorativo. Particolare rilevanza è stata data non solo alla presentazione e classificazione dei vari tipi di disabilità e handicap (motorio, sensoriale, psichico), ma anche e soprattutto a proporre strumenti atti a calibrare e modulare l'approccio nei confronti di coloro che si trovano in posizione di svantaggio. Le relazioni sono state tenute da docenti dell'università di Firenze, da tutor specialistici e da esperti esterni. La partecipazione è stata nutrita, sia da parte dei collaboratori individuali che del personale tecnico-amministrativo, nonché di diversi studenti disabili, e spesso si sono aperti spazi di discussione e dialogo. Il materiale presentato durante il corso è stato reso disponibile on-line sul sito <http://www3.unifi.it/cespd/>.

Le ultime due iniziative, negli intenti del CESPDP, oltre a rappresentare un supporto per gli studenti disabili, hanno avuto lo scopo di informare e sensibilizzare gli operatori locali (docenti e personale amministrativo) sull'esistenza, consistenza ed esigenze di una popolazione studentesca non trascurabile, talvolta anche troppo rumorosa, ma spesso senza voce ufficiale.

La **sede** del CESPDP, all'atto della sua istituzione, faceva riferimento al Dipartimento proponente (ossia il Dipartimento di Anatomia, Istologia, Medicina Legale). Peraltro, tutte le attività amministrative, di monitoraggio e di riunione si sono svolte nella sede di Via Cesalpino 7/b, presso l'Ufficio servizi alla didattica e agli studenti del Polo Bio-Tecnologico. L'attività del CESPDP, in aggiunta alle normali incombenze dell'ufficio, è stata svolta dalle seguenti unità di personale:

Sig. Barbara Biagini, amministrativo D1, Sig. Lucia Malinconi, amministrativo C4, Sig. Bianca Maria Fabrini, Segretario amministrativo, Sig. Francesco Torrini, collaboratore a contratto.

Gli **organi** del CESPDP attualmente in carica sono: **il Presidente** (individuato nel delegato pro tempore del Rettore per la disabilità ed è il rappresentante del CESPDP), **il Comitato di gestione** (composto da: il Presidente, i Presidi delle Facoltà di Medicina - Sc. della Formazione – Psicologia, il Direttore del Dipartimento proponente, il Dirigente dell'area dei servizi alla didattica e alla ricerca, il Responsabile del servizio di prevenzione protezione, il Dirigente del polo Bio-Tecnologico, anche con funzioni di Segretario Amministrativo), **il Consiglio scientifico** (composto da: Il Presidente, il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, un docente individuato dal consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia, il

Direttore del Dipartimento proponente, un docente individuato dal Consiglio del Dipartimento proponente, i delegati delle Facoltà dell'Ateneo per la disabilità).

Il comitato di gestione sovrintende alla gestione amministrativa e contabile del CESPDP, predisponendo tutti gli atti necessari al suo funzionamento, compresi il bilancio del CESPDP, secondo le norme del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

▪ **Servizi Bibliotecari**

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo ha attivato alcuni servizi specifici per gli utenti con disabilità per consentire un più facile accesso alle risorse ed ai materiali presenti nelle biblioteche, in particolare il gruppo di lavoro che porta avanti da anni il progetto "Nessuno escluso" garantisce le seguenti attività:

- *help desk per disabili;*
- *la biblioteca... viene da te! (prestito a domicilio);*
- *prestito di audiolibri (con il Centro del Libro Parlato);*
- *comunichiamo... (servizio per gli studenti audiolesi);*
- *prestito con delega;*
- *strumenti per ipovedenti, non vedenti e dislessici.*

Help Desk per disabili

L'Help desk per disabili permette allo studente di entrare in contatto con le biblioteche per richiedere informazioni, prendere contatto con il referente di una postazione con programma di sintesi vocale, accedere al servizio di prestito a domicilio, attraverso il servizio telefonico, il fax o la posta elettronica.

La biblioteca... viene da te! (prestito a domicilio)

Si tratta di un prestito a distanza rivolto agli studenti disabili (anche temporanei) che sono impossibilitati a recarsi di persona in biblioteca. Direttamente da casa lo studente può consultare il catalogo OPAC on line per visualizzare l'ubicazione del testo scelto e contattare la biblioteca per prenotarlo, dopodiché un corriere consegnerà il volume al domicilio dello studente, senza alcuna spesa. Anche la restituzione del libro avverrà sempre tramite corriere mentre l'eventuale proroga del prestito potrà essere effettuata via telefono.

Prestito di audiolibri (con il Centro del Libro Parlato)

Per gli studenti disabili con particolari difficoltà di lettura dei testi, l'Università offre la possibilità in collaborazione con il "Centro Nazionale del libro parlato" di prendere in prestito audiolibri registrati su cassetta e di richiedere la registrazione di libri in possesso di tutte le biblioteche appartenenti al Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina (SDIAF). Il servizio è completamente gratuito e avviene attraverso il prestito delle opere registrate su

audiocassette o CD-ROM e visionabili attraverso un catalogo⁴ di 10.000 libri che spaziano dalla narrativa, alla scienza, alla storia della filosofia. Il catalogo viene fornito a tutti gli iscritti nel formato braille o su floppy disk e mensilmente viene spedito l'aggiornamento delle nuove opere registrate. Ogni studente può ricevere fino a 5 libri contemporaneamente per una durata massima di 5 mesi richiedendoli direttamente al Centro di distribuzione locale⁵ del Libro Parlato oppure tramite le biblioteche universitarie.

Comunichiamo... (servizio per gli studenti audiolesi)

Per gli studenti audiolesi oltre alla possibilità di comunicare con le biblioteche attraverso fax ed e-mail esiste anche la possibilità di inviare sms⁶ e comunicare tramite il dispositivo telefonico per sordi (DTS) concesso gratuitamente dalla ASL a tutti gli aventi diritto e messo a disposizione dal Comune di Firenze il giovedì dalle 15 alle 18.30 e il sabato dalle 9.30 alle 13.00.

Prestito con delega

Per ricevere in prestito libri senza doversi recare presso le sedi bibliotecarie è possibile delegare una persona per svolgere questo compito semplicemente presentando la delega scritta dal delegante, la fotocopia di un documento di identità o libretto universitario del delegato e fotocopia di un documento di identità del delegante.

Strumenti per ipovedenti, non vedenti e dislessici

Programmi di sintesi vocale (Jaws for Windows)

Si tratta di un software in grado di interpretare il contenuto dello schermo ed altre informazioni dall'ambiente operativo del computer e di trasmetterle a dispositivi di output vocale e/o tattile. All'interno di nove sedi bibliotecarie è presente questo programma di sintesi vocale che permette agli studenti ipovedenti, non vedenti e dislessici di navigare in internet, accedere ai cataloghi dei libri in linea e consultare le riviste elettroniche.

Leggilibri

Tre biblioteche universitarie posseggono anche un sistema di lettura del testo scritto che attraverso l'uso di uno scanner ne consente la sua riproduzione con voce umana e ne permette la registrazione su dischetto.

⁴ E' possibile consultare il catalogo alla pagina web <http://www.uiciechi.it/servizi/lp/introlp.asp>

⁵ La sede si trova in Via A. Nicolodi 2, Firenze

⁶ Il cellulare di riferimento è il seguente 348/2878550

Tastierone

Un ulteriore ausilio è rappresentato dal “tastierone” che riproduce, in formato ingrandito, ogni segno grafico della tastiera di un PC. Questa iniziativa è nata dal Progetto Lettura Agevolata realizzato dal Comune di Venezia nel 2002 e permette a tutte le persone con difficoltà visive o percettive di utilizzare un kit di etichette adesive da applicare ai tasti di difficile interpretazione o a quelli che consentono di avere veloci punti di riferimento visivo.

Videoingranditore

La biblioteca biomedica possiede due video ingranditori a colori che permettono di aumentare la dimensione del testo e delle immagini fino a 43 volte rispetto alla dimensione normale. Questo sussidio è necessario allo studente quando gli ingrandimenti forniti dai tradizionali sistemi ottici non sono sufficienti per svolgere le regolari attività di studio.

Assistenza didattica

il CESPД opera in qualità di **Servizio Accoglienza e Gestione Studenti Disabili**, per rilevarne le esigenze e per il coordinamento, il monitoraggio ed il supporto delle iniziative volte alla loro integrazione. Il CESPД traduce in termini operativi, gli interventi finalizzati alla formazione e all'integrazione sociale degli studenti disabili. Si occupa dell'aspetto gestionale amministrativo-organizzativo, dell'analisi e del monitoraggio procedurale nonché del coordinamento delle attività connesse all'elargizione ed alla definizione degli opportuni stanziamenti di bilancio, in ottemperanza alle direttive ministeriali.

▪ Tutor specialistico e il collaboratore individuale
Nella precedente relazione il Nucleo aveva analizzato in particolare le funzioni di due figure messe a supporto degli studenti disabili a partire dall'A.A. 2000/01: il tutor specialistico ed il collaboratore individuale. Il **tutor specialistico** (L. 28 gennaio 1999 n° 17 – integrazione e modifica della Legge quadro del 5 febbraio 1992 n° 104) è uno studente laureato nella stessa Facoltà che frequenta lo studente disabile e svolge il proprio servizio con l'obiettivo di favorire il suo inserimento nella vita accademica, rimuovendo gli ostacoli che non gli permettono di ricevere pari opportunità di studio e di trattamento. In particolare ha il compito di interfacciarsi con i collaboratori personali, gli uffici, i docenti ed il Delegato alla disabilità di Facoltà e di Ateneo per garantire un supporto didattico nelle varie materie, facilitare lo svolgimento degli esami, avanzare proposte sull'acquisto di eventuali strumenti di ausilio allo studio, aggiornarsi per l'utilizzo dei programmi e mezzi informatici atti a facilitare lo studente, individuare gli orari e le aule più idonee allo svolgimento delle lezioni.

Il più richiesto tra i servizi offerti agli studenti disabili dell'Ateneo è stato rappresentato storicamente dalla possibilità di usufruire di **collaboratori individuali**, solitamente scelti dagli studenti stessi, spesso nell'ambito dei compagni di corso, con compiti principalmente di accompagnamento, raccolta e rielaborazione di appunti o testi e aiuto nel renderli accessibili a seconda della tipologia di disabilità, disbrigo di pratiche amministrative. Nell'ottica di migliorare tale servizio, presso il Centro era stato istituito un albo di collaboratori individuali dal quale gli studenti disabili potevano attingere.

▪ **Studenti part-time e tutor junior**

La legge finanziaria del 2007 ha notevolmente complicato le possibilità di interventi e attività che erano ormai considerati, a torto o a ragione, consolidati. Di fatto, tutti i contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati con i collaboratori individuali degli studenti disabili e scaduti al 31 dicembre (circa 70), non hanno potuto essere rinnovati. Per ovviare ai disagi risultanti e alle conseguenti proteste, fino al 30 giugno 2008 sono stati stipulati contratti per prestazioni occasionali. Questa data risultava peraltro del tutto anomala, senza cioè la possibilità di coprire le sessioni di esame, di laurea e la ripresa delle attività a settembre. Per cercare di limitare i disagi indubbi cui gli studenti disabili erano costretti a confrontarsi, fin da settembre 2008 si è attinto alle graduatorie delle collaborazioni a tempo parziale degli **studenti** (150 ore), allo scopo di tamponare le situazioni più urgenti, per poi partecipare direttamente alla emissione di bandi, sempre per studenti part-time, dedicati a studenti dell'Università di Firenze disposti a svolgere il servizio part-time in favore dei colleghi disabili. Alcune Facoltà (Medicina e Chirurgia, Scienze Politiche e Lettere, Scienze della Formazione, Ingegneria) hanno anche utilizzato le graduatorie degli studenti **tutor junior** per poter svolgere un servizio di monitoraggio e coordinamento dei rapporti di collaborazione tra studenti part-time e studenti disabili. Chiaramente questa variazione importante nelle modalità di collaborazione e nei rapporti personali ha comportato e comporta tuttora qualche malcontento ma, nel complesso, questa soluzione appare soddisfacente e proficua, sulla base degli accurati monitoraggi effettuati.

▪ **Convenzioni con Enti esterni**

Il CESPDP ha avuto cura di organizzare incontri formativi rivolti agli studenti part-time coinvolti nel servizio e momenti di ascolto relativamente ai dubbi e problemi insorti cercando di mediare e venire incontro alle esigenze e aspettative di entrambe le parti. Ancora a seguito di questa variazione si è resa necessaria la stipula di una convenzione specifica con l'**ENS (Ente Nazionale Sordi)**, che garantisce il supporto di interpreti LIS (Lingua Italiana dei Segni) in favore degli studenti sordi segnanti. Oltre a questa, è stata stipulata anche una convenzione con l'associazione "**Pianeta Elisa**" onlus, che potrà garantire il supporto da parte di tutor specializzati, in tutti quei casi di particolare gravità o delicatezza, in cui il sostegno fornito da studenti part-time si riveli insufficiente o non attuabile.

Il CESPDP ha presentato una relazione sull'utilizzazione dei fondi assegnati a questa struttura che sono costituiti sia dai fondi annualmente erogati dal Ministero che dai contributi impegnati dall'Università stessa. Si sottolinea come il maggior capitolo di spesa sia sempre stato rappresentato dal finanziamento dei contratti di collaborazione individuale e tutorato specialistico. Di fatto questa situazione ha impedito di poter finanziare progetti o programmare investimenti in settori avanzati del sostegno alla disabilità.

▪ **Il Servizio civile**

A partire dall'A.A. 2003/04 il CESPDP ha organizzato, coordinato e monitorato progetti diretti a volontari del servizio civile nazionale. Sia il primo progetto, "**Studiamo insieme**" che quelli successivi "**Oltre l'ostacolo**" e "**Disabilità superabili**" erano rivolti al supporto e sostegno didattico degli studenti del **Corso di Laurea in Fisioterapia riservato a non vedenti**, istituito nell'AA 1999/00 dall'Università di Firenze, prima e tuttora unica in Italia. I volontari hanno svolto il loro servizio con piena soddisfazione propria e degli studenti loro affidati, tanto che, alcuni di loro, al termine del servizio, hanno continuato la loro cooperazione con gli studenti disabili nel ruolo di collaboratori individuali.

Prospettive per il futuro

Per quanto concerne i programmi e le prospettive future, fermo restando che il 2009 ha rappresentato un periodo di transizione e di assestamento, legato alle variazioni delle norme legislative e, di conseguenza, della tipologia di interventi erogati dal CESPDP, e qualora i dati preliminari di monitoraggio sulla soddisfazione dell'utenza venissero confermati e consolidati, a partire già dalla ripresa delle attività didattiche a settembre, sarà possibile realizzare alcuni dei numerosi progetti programmati e non realizzati per carenza di finanziamenti. Tra questi alcuni ad elevato contenuto innovativo quali:

- Riconoscitore di colori per non vedenti, del quale è già predisposto il prototipo;
- Sussidi informatizzati per non udenti (stenotipia, registratore USB con riconoscimento vocale);
- Postazioni informatizzate ad alta tecnologia adattate alle diverse tipologie di disabilità.
- Soluzioni domotiche applicate agli studenti universitari disabili.

Inoltre, una volta consolidato il servizio di collaborazione e tutorato, il centro intende supportare le attività e le iniziative del Servizio Bibliotecario di Ateneo, che negli ultimi anni sono state sacrificate in conseguenza dell'emergenza finanziaria.

Nelle intenzioni del CESPDP la stipula di convenzioni con enti e associazioni che garantiscano un servizio di trasporto tra le diverse sedi universitarie degli studenti disabili, stante l'assoluta

mancanza di risposte e iniziative da parte delle istituzioni pubbliche preposte a tale servizio, nonostante i ripetuti solleciti e le assicurazioni fornite.

Verifica della qualità percepita dei servizi offerti agli studenti disabili

Il Nucleo di valutazione, analogamente all'indagine effettuata nell'anno 2004, ha ritenuto opportuno effettuare anche uno studio sul livello di soddisfazione dei servizi erogati a questa tipologia di studenti, basato sui risultati e le informazioni che saranno acquisite attraverso la somministrazione di un apposito questionario on line, in fase di elaborazione. Il Nucleo è, infatti, dell'avviso che attraverso l'opinione diretta degli studenti interessati e la conoscenza delle loro necessità sarà possibile un significativo miglioramento dei servizi offerti . Il testo del questionario è allegato alla presente relazione ([Allegato 1](#)).

Il Presidente del Nucleo di valutazione
Prof. Vincenzo Schettino

Firenze, 13 gennaio 2009



